



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SIB: webinar **Perché il parto condiziona?** 2 maggio www.buiatria.it/Corso/278/Perche-il-parto-condiziona
- 2) CRPA: webinar **XVIII Congresso Mastitis Council Italia L'approccio One Health per la sostenibilità dell'allevamento** 2, 5 e 9 maggio - www.cogitoergovet.com/mastitis-congress-2022
- 3) FNOVI: webinar - <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>
Interazioni tra fauna selvatica, attività antropiche e animali domestici (SPC)
 - Animali selvatici confidenti e/o problematici 4 maggio
 - Ibridazione tra lupo e cane 11 maggio
 - Avvelenamenti e atti dolosi a danno degli animali 18 maggio
 - Interazioni fra gatto domestico e fauna selvatica 25 maggio
 - I carni e la conservazione dei rapaci 1 giugno**La certificazione delle competenze: una opportunità per la professione** (SPC) 4 maggio
- 4) 3tre3.it: **333 Experience online Congress Italia** 4 e 5 maggio - www.3tre3.it/eventi/333_experience_congress_italia
- 5) Meat Quality: webinar **Meat Science & Technology Inspiration Symposium -The power of meat** 6 maggio - <https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=5TfRJx92wU2viNjKMKuxjwEzcM9qVodOqUpW0t4mPdFUMIVRQIIRWTdCS1VTQjZWQkc1RTJJTIVBni4u>
- 6) La Settimana Veterinaria: webinar **Disfunzione cognitiva del cane anziano - Analisi di un caso clinico** 11 maggio - https://register.gotowebinar.com/register/278053718690610959?utm_source=nbflanes&utm_medium=newsletter_pvi
- 7) SIVAR: **24° Congresso Multisala** Assago (MI) 11-13 maggio - www.sivarcongress.it
- 8) IZSLER: **La leishmaniosi in ottica one-health** 30 maggio Brescia - <https://formazione.izsler.it/eventi/4655>

VIOLENZA CONTRO I MEDICI VETERINARI – QUESTIONARIO FNOVI

FNOVI informa che gli iscritti riceveranno un'e-mail recante l'invito a partecipare al questionario "Violenza contro i medici veterinari", che è assolutamente anonimo ed è stato articolato nella sua formulazione allo scopo di inquadrare quanto più possibile gli episodi di violenza nonché i contesti in cui questi si determinano, oltre che strutturato in modo da delineare la condizione personale in cui i veterinari si trovano a esercitare. Si invitano gli iscritti ad un'adesione quanto più estesa possibile, onde poter disporre di una ampia panoramica degli episodi di violenza, sia verbale che fisica, subiti dai colleghi. Il termine per la compilazione del questionario è fissato al 30 giugno 2022. Riuscire a realizzare un quadro della situazione, con le risposte che si raccoglieranno a livello nazionale e che poi saranno analizzate - anche con il contributo di esperti - consentirà di conoscere il punto di vista dei veterinari e lavorare per aiutare a soddisfare le loro richieste di sicurezza che passano attraverso una strategia, su scala nazionale, di azioni finalizzate alla prevenzione dei rischi.

Con il decreto del 13 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha istituito l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie; tra i componenti dell'Osservatorio, quale rappresentante FNOVI, la Vicepresidente Daniela Mulas. La Federazione da tempo sta sollecitando le istituzioni competenti ad intervenire, con gli strumenti a disposizione, individuando nuove soluzioni per arginare il drammatico fenomeno della violenza sugli operatori sanitari, ed in particolare sui medici veterinari, prima che si trasformi in una vera e propria emergenza di sanità

pubblica.



PEC: VERIFICA IN 2 PASSAGGI PRESTO DISPONIBILE

Aruba informa che, dal mese di maggio, su tutte le caselle di Posta Elettronica Certificata di Aruba PEC sarà possibile attivare in modo facoltativo la verifica in 2 passaggi, nota anche come autenticazione a due fattori. Questa nuova funzionalità consente di contare su un accesso ancora più sicuro alle caselle PEC. La verifica in 2 passaggi, infatti, aggiungerà all'inserimento della password un ulteriore livello di protezione della casella, una notifica push da autorizzare tramite l'app Aruba PEC, che permetterà di limitare ulteriormente la possibilità di accessi non autorizzati. Il titolare potrà così controllare e autorizzare qualsiasi accesso alla casella PEC tramite una semplice operazione sul proprio dispositivo mobile associato.

Nelle prime settimane in cui la verifica in 2 passaggi sarà disponibile, per motivi di sicurezza, la sua attivazione comporterà il blocco dei protocolli IMAP, POP, SMTP e Web Service/integrazione applicativa. Questo consentirà l'accesso alle caselle PEC con la funzionalità attivata esclusivamente tramite Webmail e app Aruba PEC (e non da programmi di posta come Outlook o Thunderbird). La limitazione sarà soltanto temporanea, in quanto verrà presto rilasciata una modalità di accesso sicuro utilizzabile anche tramite programmi di posta e web service/integrazione applicativa con verifica in 2 passaggi attiva.

ECM: PUBBLICATA LA DELIBERA SULL'UTILIZZO DELLA MODALITÀ FORMATIVA RES-VIDEOCONFERENZA

Da www.fnovi.it 20/04/2022

La Commissione nazionale per la formazione continua, nel corso della riunione del 24 marzo 2022, ha adottato la [delibera](#) che stabilisce: *Fino al 31 dicembre 2022 gli eventi ECM erogati nella tipologia formativa Residenziale possono essere svolti in modalità RES-videoconferenza per gli utenti che si connettono individualmente. Per gli eventi erogati in modalità RES-videoconferenza, il provider comunica all'Ente accreditante il link dell'evento o le credenziali di accesso per consentire eventuali verifiche.*

FATTURAZIONE ELETTRONICA: PREVISTI SCAGLIONI ED ESONERI

Da www.anmvioggi.it 29 aprile 2022

Con il decreto "PNRR 2" il Consiglio dei Ministri ha riscritto la norma sull'obbligo di fatturazione elettronica esteso ai forfettari. La seconda scrittura del decreto- anticipata dal Sole 24 Ore- calibra gli adempimenti e reintroduce le esenzioni che non figuravano nella prima bozza.

Partenza in due tempi- La principale correzione di rotta riguarda l'introduzione progressiva dell'obbligo. Nonostante l'Italia sia autorizzata dall'Unione Europea a introdurre un obbligo generalizzato, la difficoltà di adeguamento all'e-fattura da parte dei contribuenti "minori", a soli due mesi dall'obbligo, ha indotto il Governo a prevedere due scaglioni temporali.

-dal 1 luglio 2022- La fattura elettronica sarà estesa ai contribuenti forfettari al di sopra dei 25mila euro; l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione il servizi telematici per gestire l'emissione elettronica. L'adozione spontanea della fatturazione elettronica consentiva di accedere al regime premiale introdotto dal comma 74, articolo 1 della legge 190/2014. L'obbligatorietà potrebbe far decadere questo incentivo, evitando disparità di trattamento fra i contribuenti.

-dal 1 gennaio 2024- L'obbligo di fatturazione elettronica decorre dal 1 gennaio del 2024 per i contribuenti forfettari al di sotto dei 25mila euro;

Esonero dalla fatturazione elettronica - Le prestazioni sanitarie e veterinarie verso le persone fisiche- i cui dati fiscali vengono inviati al Sistema TS- continueranno ad essere esonerate dalla fatturazione elettronica. Si tratta di un vero e proprio divieto più che di un esonero, dal momento che l'Agenzia delle Entrate già da tempo non consente la trasmissione dei dati fiscali via SDI (il sistema

informativo della e-fattura) ma solo via Sistema TS. Quindi per tutte le fatture inerenti spese da inviare al 730 precompilato- via Sistema TS- si continuerà ad emettere fatture solo in formato cartaceo: i dati vanno trasmessi al sistema TS secondo le ordinarie modalità.

Pubblica amministrazione- La fatturazione elettronica è già vigente, con obbligo universale, per tutti i contribuenti quando l'emissione è rivolta ad una pubblica amministrazione.

Sanzioni POS- Invariata invece l'altra misura anti-evasione: l'anticipo di un anno delle sanzioni per chi non accetta pagamenti elettronici. Scatteranno il 30 giugno 2022 (anziché il 1 gennaio 2023) anche nella versione rivista e corretta del decreto "PNRR 2". Imprese e professionisti, senza eccezioni, sono passibili di una sanzione pari al 4% dell'importo che avrebbe dovuto transitare per via elettronica. Di qualunque entità si tratti, inclusi i micropagamenti.



RITIRATI GLI EMENDAMENTI SULLA CESSIONE DEL FARMACO

da Notizie ANMVI 27 aprile 2022

Dopo la Camera, anche il Senato lascia inalterate le norme nazionali sulla cessione diretta del farmaco veterinario per l'avvio della terapia nei pazienti animali.

Prosegue in Senato l'esame della [Legge di Delegazione europea 2021](#) che- all'articolo 16- detta i principi legislativi nazionali per l'adeguamento al Regolamento 2019/6 (Medicinali Veterinari). In Commissione Politiche Europee - dove sono al voto gli emendamenti - il Senatore Giovan Battista Fazzolari (Fdl) ha ritirato i suoi emendamenti sulla cessione diretta di farmaci veterinari da parte del Medico Veterinario. Gli emendamenti ritirati ([16.1](#), [16.8](#) e [16.10](#)) erano stati sottoscritti da 21 senatori, con l'intento di introdurre chiarimenti e correttivi al principio legislativo sotteso alla dispensazione diretta del farmaco veterinario come disciplinata dal [decreto legislativo 193/2006](#) (articolo 84, comma 3).

La dispensazione diretta del medicinale veterinario per inizio terapia è materia legislativa nazionale. Il Regolamento europeo 2019/6 lascia agli Stati Membri l'autonomia per disciplinarlo. In Italia la cessione diretta non è un atto di vendita, ma una prestazione veterinaria accessoria alla principale, un chiarimento che alla Camera aveva già portato al respingimento di proposte emendative.



ANEMIA NON RIGENERATIVA, GLI INDICATORI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

Da La Settimana Veterinaria N° 1227 | marzo 2022

Il meccanismo di un'anemia non rigenerativa può essere individuato grazie a diversi fattori: grado di anemia, indici eritrocitari, presenza di altra/e citopenia/e, presenza nello striscio di cellule atipiche. Nel gatto le anemie per la maggior parte non sono rigenerative, comprese le anemie emolitiche autoimmuni in fase iniziale. Reticolocitosi, indici eritrocitari e reticolocitari Un'anemia non rigenerativa è caratterizzata da un deficit emoglobinico (<120 g/L) associato a una "reticolocitopenia" presente da diversi giorni. Pertanto, è accettato che una reticolocitosi inferiore a 50.000 reticolociti/μl nel gatto e 60.000 reticolociti/μl nel cane, per più di 5-7 giorni, confermi l'esistenza di un'anemia non rigenerativa. La stima della reticolocitosi corretta, come descritto in precedenza, mette in correlazione la conta reticolocitaria con il grado di anemia. Valori inferiori all'1% nel cane e allo 0,4% nel gatto suggeriscono l'assenza di rigenerazione. Inoltre, lo striscio conferma l'assenza di policromatofilia, che solitamente suggerisce un processo rigenerativo. L'analisi degli indici eritrocitari, dal canto suo, orienta il veterinario nell'iter diagnostico (vedere tabella).

TABELLA 2. Interpretazione degli indici eritrocitari negli animali da compagnia

MCV	MCHC	GRADO DI ANEMIA	MECCANISMO	POSSIBILI CAUSE
Normale	Normale	Discreto-moderato	Riduzione della produzione eritrocitaria	<ul style="list-style-type: none"> Anemia infiammatoria (cronica) Nefropatia cronica Origine metabolica: carenza vitaminica (ad esempio, vitamina B12) o endocrinopatie (ipotiroidismo, ipocorticismo) Diseritropoiesi: infiammatoria o immunomediata (anemia emolitica immunomediata centrale), infettiva da patogeni ematici trasmessi da vettori (ehrlichiosi e leishmaniosi, ma anche parvovirus e virus della leucemia felina), tossica/farmacologica o neoplastica (emopatia maligna a invasione midollare ed ematica, come linfoma/leucemia, sarcoma istiocitico, sindrome mieloproliferativa)
Normale	Normale	Marcato	Riduzione quantitativa della produzione eritrocitaria	<ul style="list-style-type: none"> Diseritropoiesi o displasia eritroide, ipoplasia, aplasia midollare: immunitaria (<i>pure red cell aplasia</i> e sindromi correlate), tossica (estrogeni) o farmacologica, necrosi del midollo osseo, mielofibrosi, mielodisplasia Queste anemie sono spesso associate a una o più citopenie
Aumentato	Normale-diminuita	Variabile	Riduzione qualitativa della produzione eritrocitaria	<ul style="list-style-type: none"> Alcune mielodisplasie nel gatto, con o senza antigenemia per il virus della leucemia felina Diseritropoiesi razziale (Springer spaniel)
Diminuito	Normale-diminuita	Variabile	Riduzione quantitativa e qualitativa della produzione eritrocitaria	<ul style="list-style-type: none"> Anemia sideropenica Shunt porto-sistemico Tossica o farmacologica (piombo)

MCV: volume corpuscolare medio; MCHC: concentrazione emoglobinica corpuscolare media.

GATTI RANDAGI, VEICOLO DI SALMONELLA

DA FVM/SIVeMP Notizie 13/04/22 (Fonte: vet33.it)

Uno studio effettuato su 100 gatti randagi ha individuato la positività nel 19% di essi, arrivando successivamente alla descrizione di alcuni sierotipi

La Salmonella è considerata uno dei più importanti agenti patogeni zoonotici, che causano un numero stimato di 93,8 milioni di casi di gastroenterite in tutto il mondo ogni anno. Benché nota per lo più come malattia di origine alimentare, è stato stimato che in circa il 9% dei casi essa è dovuta al contatto diretto con gli animali. E in questa forma di trasmissione gli animali domestici possono svolgere un ruolo significativo. Proprio per le loro abitudini, i gatti randagi sono stati individuati come veicolo preferenziale di trasmissione. Da qui è nato uno studio che si è riproposto di valutare il trasporto di Salmonella, concentrandosi sui gatti liberi nell'isola di Gran Canaria e i sierotipi di Salmonella coinvolti, con l'obiettivo di informare i responsabili delle colonie sui possibili fattori di rischio.

Continua a leggere: www.vet33.it/clinica/247/gatti-randagi-veicolo-di-salmonella.html

LA CONCENTRAZIONE DI POTASSIO NEL SANGUE DEI GATTI

DA Professione Veterinaria - Anno 19 - N. 4 - febbraio 2022

L'obiettivo del presente studio era quello di confrontare la concentrazione di potassio nei campioni ematici analizzati subito dopo la raccolta e dopo 20-28 ore di conservazione a temperatura di refrigerazione. Sono stati inclusi nello studio 41 gatti. Da ciascun gatto è stato prelevato un campione di sangue venoso. Le aliquote sono state poste in 2 provette senza anticoagulante (il sangue è stato lasciato coagulare per ottenere il siero) e 2 provette con eparina (per ottenere il plasma). Un campione di siero e uno di plasma sono stati mantenuti a temperatura ambiente e analizzati entro 60 minuti dalla raccolta (T0); gli altri campioni di siero e plasma sono stati analizzati dopo 20-28 ore di conservazione a temperatura di refrigerazione. In entrambi i timepoint, sono state misurate le concentrazioni di potassio sierico e plasmatico. I risultati hanno mostrato che a T0 la concentrazione mediana di potassio nel siero (4,3 mmol/L) era significativamente più alta rispetto alla concentrazione mediana di potassio nel plasma (4,1 mmol/L). La differenza mediana tra questi valori era di 0,4 mmol/L (IC 95%, da 0,2 a 0,5 mmol/L). Rispetto alle rispettive misurazioni a T0, la concentrazione mediana sierica (4,8 mmol/L) e la concentrazione mediana plasmatica (4,6 mmol/L) erano più alte dopo 20-28 ore di refrigerazione.

In conclusione,

i risultati del presente studio indicano che la conservazione del campione a temperatura di refrigerazione per 20-28 ore determina un aumento artefattuale della concentrazione sierica o plasmatica di potassio nel gatto. Pertanto, il rilevamento di una concentrazione di potassio inaspettatamente alta in un gatto può essere conseguenza di una pseudoiperkaliemia, specialmente se il campione di sangue è stato conservato per 20-28 ore prima dell'analisi.

PERCHÉ CANI E GATTI CHE VIVONO CON NOI HANNO IL NOSTRO MICROBIOMA. INTERVISTA A ANTONIA RICCI

da <https://sivemp.it/18/04/22> (Fonte: [repubblica.it](https://www.repubblica.it))

Il nucleo familiare, di cui fanno parte gli animali, ha un microbioma molto simile, tanto da non sapere chi contamina l'altro. E questo vale anche per l'antibiotico resistenza. Intervista ad Antonia Ricci, direttrice generale dell'IZS delle Venezie

Antibiotico-resistenza e animali domestici, potrebbe esserci un rapporto? E' quello che ipotizza una ricerca che sarà presentata al congresso europeo di Microbiologia clinica e malattie infettive (ECCMID) di quest'anno a Lisbona (23-26 aprile). Attenzione però, si tratta di uno studio osservazionale e, in quanto tale, non può dimostrare che il contatto ravvicinato con gli animali domestici causi la colonizzazione con batteri resistenti agli antibiotici. Il lavoro è stato condotto dalla dr.ssa Juliana Menezes dell'Università di Lisbona e della dr.ssa Sian Frosini del Royal Veterinary College, Regno Unito, e colleghi.

Continua a leggere:

www.repubblica.it/salute/2022/04/18/news/antibiotico_resistenza_animali_domestici_uomo-344403514/

BYPASS SOTTOCUTANEO

da *Professione Veterinaria - N. 5 - febbraio 2022*

L'obiettivo del presente studio era quello di valutare l'outcome e le complicanze associate al posizionamento del bypass ureterale sottocutaneo (*subcutaneous ureteral bypass, SUB*) nel gatto. Sono stati inclusi nello studio, in modo retrospettivo, 81 gatti di proprietà con ostruzione ureterale trattati mediante posizionamento del SUB tra il 2013 e il 2018. Sono stati registrati l'outcome e le complicanze associate al SUB. I risultati hanno mostrato che il 94% (76/81) dei gatti sono stati dimessi dall'ospedale. La concentrazione di creatinina sierica al momento del ricovero e al momento della dimissione era rispettivamente 5,3 mg/dl (range, da 1,2 a >15 mg/dl) e 2,1 mg/dl (range, 1,1-12,5 mg/dl). Ostruzioni luminali del SUB sono state documentate nel 17% (18/109) dei dispositivi. Le infezioni delle vie urinarie sono state documentate nel 26% (20/76) dei gatti dimessi. In 14/81 (17%) gatti è stato effettuato un nuovo intervento chirurgico per ripristinare la pervietà del dispositivo. Al momento della stesura dell'articolo, il 53% (43/81) dei gatti era vivo, con un tempo medio di sopravvivenza di 821 giorni (range, 1-2170 giorni) dopo l'intervento chirurgico.

Gli autori concludono affermando che, nel presente studio, il posizionamento del SUB è risultato essere associato ad un buon outcome e dovrebbe essere preso in considerazione per il trattamento dell'ostruzione ureterale nel gatto.

QUALCHE DOMANDA SULL'OSTEOARTRITE NEL GATTO

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1228 / aprile 2022 (Fonte: *Royal veterinary college*)

Come si svolge la visita clinica nei gatti sospetti affetti da OA? Risponde il Dr Stefano Bo (libero professionista di Torino ed esperto in medicina felina): È importante iniziare con un'osservazione visiva del comportamento e dei movimenti del gatto. Trovo quindi utile lasciare libero il gatto nella stanza per osservare come si muove, anche se, purtroppo, molti gatti tendono a restare "bloccati" dall'ambiente o a camminare accovacciati e quindi ci forniscono poche informazioni. Se possibile, è utile lasciarli scendere da soli dal tavolo, o dalla sedia, cercare asimmetrie nel movimento e, se in studio si ha una scala, si può usarla per vedere come il gatto la percorre. Mentre il gatto si muove si possono valutare le condizioni del suo mantello e eventuali orripilazioni durante l'accarezzamento, eventuali aree di alopecia, aggregazione della pelliccia o anche solo segni di scarsa toelettatura. Proprio per queste difficoltà nella visita ambulatoriale è sempre molto utile un filmato fatto a casa dai proprietari.

Quali accorgimenti pratici e quali consigli darebbe ai colleghi per riuscire ad arrivare a una diagnosi conclusiva di osteoartrite (approccio clinico esame clinico: andatura, manipolazione; esami collaterali: radiografia ecc...)?

SB: Con il gatto il più rilassato possibile, suggerisco di iniziare palpando la schiena dal collo verso la coda esercitando una leggera pressione sulla colonna vertebrale. È bene fare attenzione con questi movimenti, perché se il gatto ha dolore può diventare anche molto aggressivo. Fortunatamente la

maggior parte dei soggetti tenderà a sottrarsi alla palpazione o a vocalizzare dando un evidente indice di disagio/dolore. Durante queste manipolazioni ne approfittiamo per valutare la condizione muscolare, anche dei muscoli appendicolari, per evidenziare eventuali asimmetrie. Il passo successivo sarà di esaminare nello stesso modo le articolazioni appendicolari per evidenziare dolore, ispessimento e riduzione del loro movimento. I gatti sono generalmente più tolleranti nei confronti degli arti anteriori, quindi inizio con quelli. Si tratta di palpare, flettere ed estendere il carpo, il gomito e articolazioni della spalla. La stessa cosa andrà fatta con gli arti posteriori, facendosi aiutare dal proprietario che può tenere il gatto dalla testa. Anche durante queste manipolazioni è fondamentale la valutazione del comportamento del gatto, in modo da poter apprezzare l'eventuale intolleranza alle manipolazioni, segno importante di dolore. Quello a cui si vuole arrivare è rispondere anche in questo caso ad alcune domande importanti (vedere riquadro).

2. ASPETTI DA VALUTARE NEL CORSO DELLA VISITA CLINICA PER OA NEL GATTO

- Zoppia	SÌ	NO
- Difficoltà a salire o scendere da scale o dalla sedia	SÌ	NO
- Sensibilità aumentata alla palpazione lungo la colonna vertebrale (si sottrae alla palpazione o vocalizza se toccato lungo la colonna)	SÌ	NO
- Sensibilità aumentata alla palpazione delle articolazioni (piange o si lamenta se toccato nei pressi delle articolazioni)	SÌ	NO
- Presenza di crepitii, deformazioni articolari o effusioni	SÌ	NO

Il passaggio successivo, se abbiamo individuato delle alterazioni comportamentali durante la palpazione e segni di dolore, sarà di effettuare uno studio radiografico mirato per avere una diagnosi definitiva prima di iniziare un trattamento farmacologico. Infine, se abbiamo dei dubbi, il mio approccio è quello di far eseguire una visita ortopedica specialistica.

AVERE UN CANE IN CASA AIUTA GLI ANZIANI A RIDURRE IL RISCHIO DI DISABILITÀ

da www.today.it/speciale/animali-domestici/cani-riducono-rischio-invalidita-negli-anziani.html

Condividere la propria vita con un animale domestico è un'esperienza che fa bene da tanti punti di vista: riduce lo stress, diminuisce l'ansia e la depressione e aiuta a sentirsi meno soli. Se ormai è assodato che crescere con un animale domestico aiuta i bambini ad essere più sicuri ed attivi, lo stesso vale per le persone anziane che con un cane al loro fianco hanno uno stimolo in più a fare attività fisica e a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari. Un'ulteriore conferma di quanto facciano bene i pet in casa arriva da uno studio pubblicato sulla rivista *Plos One*. Un gruppo di ricercatori giapponesi ha approfondito il rapporto tra animali domestici e persone in età avanzata ed è emerso come avere un cane in questa fase della vita riduca il rischio di sviluppare disabilità, migliorando al tempo stesso la qualità della vita.

Quali persone sono state intervistate

Un gruppo di ricercatori del Research Team for Social Participation and Community Health del Tokyo Metropolitan Institute of Gerontology, capitanato dal professor Yu Taniguchi, membro del National Institute for Environmental Studies di Tsukuba, ha realizzato uno studio su oltre 11.200 giapponesi appartenenti alla fascia d'età tra i 65 e gli 84 anni. Il team di scienziati in collaborazione con i colleghi del Melbourne Institute of Applied Economic and Social Research dell'Università di Melbourne e della Facoltà di Nutrizione della Kagawa Nutrition University tra il giugno del 2016 e il gennaio del 2020 ha sottoposto i cittadini residenti a Ota City, Tokyo, ad una serie di questionari: oltre ai dati demografici e alle informazioni sociali, gli studiosi hanno posto domande relative alla loro salute, come ad esempio la presenza di eventuali patologie o invalidità. Infine, gli è stato chiesto se condividevano la loro vita con un cane o un gatto.

I risultati dello studio giapponese

I dati raccolti sono stati incrociati con quelli del database del sistema assicurativo giapponese per monitorare l'insorgenza di eventuali invalidità e con i registri sulla mortalità. Lo studio ha interessato un periodo di tempo di circa 3 anni e mezzo da cui è emerso che solo il 17% degli intervistati nel periodo di riferimento ha avuto disabilità, mentre solo il 5,2% è deceduto. Dallo studio è emerso anche che le persone che condividevano la vita con un cane hanno visto ridursi di quasi il 50% la comparsa di invalidità fisica, mentre chi viveva con un gatto non ha avuto particolari vantaggi.

I benefici di invecchiare insieme a un cane

Questi benefici si spiegano molto facilmente. Avere un cane in casa, infatti, significa anche uscire più volte al giorno per le passeggiate tanto amate dai quattro zampe e l'esercizio fisico aiuta gli anziani ad evitare una vita troppo sedentaria. Queste persone quindi tendono a muoversi molto più di frequente, una sana abitudine quotidiana che i pet fanno diventare ancora più piacevole.



PSA, È LEGGE IL DECRETO CONTRO LA PESTE SUINA AFRICANA

da www.anmvioggi.it 19 aprile 2022

È convertito in legge dello Stato ([LEGGE 7 aprile 2022, n. 29](#)) il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» valevole su tutto il territorio nazionale ad eccezione della sola Sardegna. Le modifiche introdotte dal Parlamento sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e sono entrate in vigore il 17 aprile. Invariato il quadro sanzionatorio, modificato invece l'impegno finanziario con la previsione di una dotazione finanziaria, pari a 10 milioni per l'anno in corso, affidata in gestione al Commissario Straordinario alla PSA per la realizzazione delle recinzioni necessarie al contenimento dei cinghiali in zona infetta.

Riesame dei piani regionali già emanati- Le Regioni dovranno sottoporre i rispettivi piani di contrasto alla PSA alle valutazioni dell'ISPRA e del Centro di referenza nazionale per la peste suina e adattarli alle eventuali osservazioni. I piani regionali dovranno includere la ricognizione della consistenza dei cinghiali nel territorio di competenza e le modalità di attuazione dei metodi ecologici. La vigilanza sulle operazioni di prelievo è esercitata dal Comando unità forestali e dall'Azienda sanitaria locale (ASL).

Subentro del Commissario Straordinario- Se le Regioni non adottano un proprio piano, vi provvede il Commissario alla PSA in via sostitutiva. L'ISPRA e il Centro di referenza dovranno dare il loro parere entro venti giorni, decorsi i quali il piano del Commissario si intende comunque adottato.

Diagnostica ed epidemiologia- Gli animali abbattuti durante l'attività di controllo e destinati al consumo alimentare sono sottoposti alle attività di ispezione e controllo igienico-sanitario. I cinghiali coinvolti in incidenti stradali devono essere abbattuti. Per i cinghiali abbattuti in seguito al riscontro di alterazioni del normale comportamento e per i cinghiali morti per cause naturali o per incidenti stradali, le regioni e le province autonome attivano un sistema che garantisca gli opportuni approfondimenti diagnostici da parte degli Istituti zooprofilattici sperimentali competenti per territorio. I dati raccolti nell'ambito delle attività ispettive, nonché i dati epidemiologici e quelli derivanti dalle attività di analisi effettuate dagli Istituti zooprofilattici sperimentali, ivi inclusi quelli sulla *Trichinella* spp, confluiscono nei sistemi informativi già attivi presso il Ministero della salute.

Contenimento dei cinghiali nella zona infetta- Nella zona infetta (rinominata zona soggetta a restrizione II) le regioni dovranno anche attuare le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario alla PSA ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee il Commissario straordinario può indire procedure di gara. Le recinzioni e le strutture temporanee amovibili sono realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, di incidenza ambientale e di vincoli paesaggistici. In caso di installazioni su terreni di proprietà privata, il Commissario straordinario autorizza, con provvedimento motivato, l'occupazione d'urgenza predeterminandone la durata e il relativo indennizzo. È previsto uno stanziamento pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022.

Confinamento dei suini- Spetta al Ministero della Salute stabilire i parametri tecnici di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli, articolati per tipologia produttiva e modalità di allevamento. Il decreto sarà emanato di concerto con i Ministri delle politiche agricole e della transizione ecologica- previo parere della Conferenza Stato-Regioni. Le recinzioni necessarie ad assicurare il confinamento dei suini allevati nel rispetto delle pertinenti norme di biosicurezza sono realizzate anche in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi. Con il medesimo decreto saranno definiti anche i termini temporali

e le modalita' relativi alla cessazione della deroga ai regolamenti edilizi.

Unita' centrale di crisi - La struttura, operativa presso il Ministero della salute, è stata integrata con un rappresentante dell'ISPRA e con un rappresentante del Ministero della transizione ecologica.

Referenti del Commissario alla PSA- Le istituzioni e gli esperti dei quali il Commissario potrà avvalersi sono integrati dalle seguenti: Comando unita' forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ISPRA, un rappresentante della Conferenza dei direttori di Dipartimento di medicina veterinaria e un rappresentante del Dipartimento di scienze veterinarie dell'Universita' di Torino.

Dieci unità di personale alla Dgsaf- La Direzione generale della sanita' animale e dei farmaci veterinari e' potenziata con un contingente massimo pari a dieci unita' di personale non dirigenziale, dipendenti di pubbliche amministrazioni, in possesso dei requisiti di professionalita' richiesti dal Commissario straordinario per l'espletamento delle proprie funzioni. Detto personale e' posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti e conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale e accessorio dell'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima.

MODIFICATE LE INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI MACELLAZIONE D'URGENZA AL DI FUORI DEL MACELLO

da FVM/SIVeMP Notizie 15 aprile 2022

Il Ministero della salute ha modificato le indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello [diffuse a gennaio](#) al fine di armonizzare il controllo ufficiale dando seguito a quanto previsto dalla normativa europea e in risposta alla raccomandazione formulata dalla Commissione UE che si è svolto dal 18 al 29 gennaio 2021 in Italia per la valutazione dei sistemi di controllo della sicurezza alimentare applicati alla produzione e all'immissione in commercio delle carni bovine, ivi compresa la rintracciabilità.

<https://sivemp.it/modificate-le-indicazioni-operative-in-caso-di-macellazione-durgenza-al-di-fuori-del-macello/>

RIDURRE IL GAS SERRA NELL'ALLEVAMENTO BOVINO: ADDITIVARE I MANGIMI

Da La Settimana Veterinaria N° 1227 | marzo 2022

Le opzioni di mitigazione che influenzano direttamente la metanogenesi nel reticolo e nel rumine includono inibitori che prendono di mira i batteri metanogeni o altri microrganismi associati alle emissioni di metano, e i vaccini. Il 3-nitroossipropanolo (3NOP) è un inibitore altamente specifico della metanogenesi nel reticolo-rumine. 3NOP è un composto costituito da una molecola di glicole propilenico e nitrato e assomiglia a un enzima chiave nella formazione del metano: la metilcoenzima M reduttasi (MCR), a cui si lega inattivandola. 3NOP ha dimostrato di inibire la crescita di Archea metanogeni a concentrazioni che non influenzano la crescita di batteri non metanogeni nel rumine. Diversi studi hanno riportato che l'uso di 3NOP come additivo ha portato a una riduzione fino al 60% delle emissioni di metano da bovini da carne e da latte. Alcune specie di alghe, in particolare *Asparagopsis*, contengono bromoformio e bromoclorometano, principi attivi che si sono dimostrati efficaci in vitro (Machado et al., 2016). Uno studio in vivo con *Asparagopsis armata* nei bovini (Roque et al., 2019a) ha riportato una riduzione fino al 67% della produzione di metano nei bovini da latte con l'inclusione dell'1% di OM. Tuttavia, a elevati livelli di inclusione, gli autori hanno riportato un calo dell'assunzione di mangime che potrebbe compromettere la produzione di latte. Kinley et al. (2020) hanno riportato una riduzione del 98% delle emissioni di metano nei bovini Brangus con l'inclusione dello 0,02% di *Asparagopsis taxiformis*, senza riduzione dell'assunzione di mangime o perdita di produttività. Uno studio di Roque et al. (2021) a lungo termine non ha evidenziato, dopo 5 mesi di integrazione con alghe, alcun segno di adattamento microbico; mentre relativamente all'interazione con la qualità dei mangimi, l'efficacia dipendeva dalla concentrazione delle fibre e variava da circa il 50% in diete ad alto contenuto di NDF all'80% in condizioni di feedlot. L'efficacia della riduzione del metano sembra principalmente correlata alla concentrazione dei composti bromoformici, anche se altre sostanze ancora ignote potrebbero contribuirvi. L'analisi della carne di animali integrati con alghe non ha mostrato residui di bromoformio. I principali ostacoli all'uso delle alghe sono legati all'assenza di normative specifiche e alle possibilità di aumentarne la produzione.

I MAIALI POTRANNO ESSERE REGISTRATI COME ANIMALI DA COMPAGNIA

DA <https://sivemp.it/> 11 aprile 2022 (Fonte: ali.ong)

A inizio mese è stata resa finalmente disponibile la possibilità di censire in anagrafe zootecnica suini o cinghiali non destinati alla produzione di alimenti. Di fatto, questi animali saranno considerati a tutti gli effetti come animali da compagnia da parte delle pubbliche autorità. D'ora in poi, gli animali presenti in rifugi e fattorie didattiche saranno finalmente riconosciuti per quello che sono: esseri senzienti che hanno tutto il diritto di vivere la propria vita fino alla sua fine naturale, senza dover subire alcuna forma di violenza da parte umana.

Continua a leggere: www.ali.ong/aggiornamenti/i-maiali-potranno-essere-registrati-come-animali-da-compagnia/

EFFETTI DELLA SUPPLEMENTAZIONE CON PLASMA SUINO ESSICCATO NELLE DIETE PER SCROFE DURANTE GESTAZIONE E LATTAZIONE

DA <https://www.3tre3.it/> 7 Aprile 2022

Il plasma essiccato a spruzzo suino (SDP Spray-dried plasma) è ampiamente utilizzato nelle diete dei suini da svezzamento grazie ai suoi benefici nel miglioramento dello stato di salute. L'integrazione con SDP nelle diete per scrofe durante la gestazione o la lattazione ha anch'esso mostrato miglioramenti nella loro produttività e nella crescita dei loro suinetti, ma le informazioni relative ai suinetti in lattazione e svezzati da scrofe integrate con SDP durante la gestazione avanzata e l'allattamento sono ancora limitate. Questo studio è stato condotto per valutare gli effetti della supplementazione di SDP durante la tarda gestazione e in lattazione, sulle prestazioni produttive e sulla risposta immunitaria delle scrofe e delle loro figliate. Dodici scrofe (peso medio $227,78 \pm 2,16$ kg; parità media 2,0) sono state assegnate in modo casuale a due trattamenti dietetici: una dieta base (CON) e la dieta standard integrata con 1% di SDP. Le scrofe sono state alimentate con le diete sperimentali dal giorno 30 prima del parto fino allo svezzamento dei suinetti. Sono stati prelevati campioni di sangue dalle scrofe nei giorni 1, 3 e 7 di lattazione e da due suinetti sotto-scrofa selezionati casualmente per figliata nei giorni 3 e 7 dopo il parto e nei giorni 1, 3 e 7 dopo lo svezzamento. Sono state misurate le prestazioni produttive e la risposta immunitaria delle scrofe e dei loro suinetti. C'è stata una tendenza ad una minore perdita di peso nelle scrofe con supplementazione di SDP durante il periodo di lattazione e una tendenza ad un incremento medio giornaliero (IMG) più elevato nei suinetti con SDP rispetto a quelli del gruppo CON. Le scrofe del gruppo SDP tendevano ad avere concentrazioni sieriche inferiori di fattore di necrosi tumorale- α (TNF- α), fattore di crescita trasformante- β 1 (TGF- β 1) e cortisolo il giorno 3 e concentrazioni sieriche inferiori di TNF- α il giorno 3 .al giorno 7 rispetto alle scrofe del gruppo CON. Rispetto ai suinetti CON, i suinetti delle scrofe SDP tendevano ad avere una concentrazione sierica inferiore di TNF- α , TGF- β 1 e cortisolo il giorno 7 dopo la nascita, TNF- α sierico inferiore e proteina C-reattiva i giorni 3 e 7 dopo lo svezzamento e IMG più alto dopo lo svezzamento. Inoltre, i suinetti svezzati da scrofe SDP avevano concentrazioni sieriche di cortisolo e TGF- β 1 significativamente più basse rispettivamente nei giorni 3 e 7 dopo lo svezzamento rispetto ai suinetti CON.

In conclusione, l'integrazione con SDP nelle diete per scrofe dalla fine della gestazione allo svezzamento ha migliorato le prestazioni produttive delle scrofe e dei loro suinetti. Gli effetti benefici dell'SDP possono essere mediati in parte dalla modulazione della risposta immunitaria sia delle scrofe che dei suinetti.

UNA NUOVA TECNOLOGIA PER TRATTARE IL MELANOMA DEL CAVALLO

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1228 / aprile 2022 (Fonte: Royal veterinary college)

Il melanoma è una malattia nodulare della pelle molto comune che colpisce i cavalli grigi, più anziani, di qualsiasi razza o sesso. Si stima che oltre l'80% dei cavalli grigi avrà almeno un melanoma nel corso della vita. Una nuova tecnologia, mirata specificatamente alle lesioni che non possono essere rimosse chirurgicamente, è proposta dal Royal veterinary college - Equine referral hospital, e si concentra specificamente sui melanomi che colpiscono la regione parotidea e altre aree anatomicamente sensibili nelle quali l'intervento chirurgico non è sempre facilmente praticabile. Questa tecnica prevede ipertermia del termocampo e chemioterapia intratumorale. L'ipertermia trasferisce un grande volume

di energia elettromagnetica in profondità nel tessuto biologico, che assorbita provoca quindi attrito molecolare, con riscaldamento mirato che devitalizza le cellule cancerose senza danneggiare il tessuto sano circostante. Inoltre, il calore aumenta la penetrazione del farmaco a livello tumorale e inibisce la riparazione del DNA nelle stesse cellule cancerose. L'RVC - Animal care trust ha finanziato questa attrezzatura specialistica. I cavalli che soddisfano i criteri riceveranno tre trattamenti, a distanza di una settimana: iniezione del farmaco chemioterapico nel melanoma, sotto sedazione, seguita da ipertermia del termocampo. L'intera procedura richiede circa un'ora per essere completata ed è relativamente indolore per il cavallo. Un secondo trattamento di ipertermia viene quindi eseguito il giorno successivo, prima della dimissione del cavallo. L'intero processo viene ripetuto per un totale di tre cicli di trattamento. Il dottor Michael Heweston, docente senior di Medicina equina presso l'RVC, ha dichiarato: "Sebbene l'ipertermia da termocampo combinata con la chemioterapia intratumorale sia un trattamento relativamente nuovo, sono rimasto colpito dalla risposta nei cavalli che abbiamo trattato finora e sono ottimista per il futuro. Raccoglieremo dati nei prossimi mesi per riferire sulla sua efficacia".

MODELLO 4: ECCO GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL MIN. SALUTE

da Newsletter n° 16-2022 - Confagricoltura Mantova

In merito al Modello 4 informatizzato, il Ministero della Salute ha trasmesso la nota DGSAF del 20 aprile 2022 con cui ha comunicato l'ampliamento della funzione agli animali identificati singolarmente (bovini, equini, ovini e caprini non destinati alla macellazione entro l'anno di età, e i gruppi di avicoli) che permette di trasmettere le informazioni relative ai medicinali con tempi di attesa superiori a zero giorni somministrati agli animali di diverse specie nei 90 giorni precedenti alla compilazione del Modello 4 per la loro movimentazione verso macello o verso altri stabilimenti. I trattamenti sono visualizzabili digitalmente attraverso l'utilizzo di uno specifico codice (anche in formato QR code) riportato sullo stesso documento informatizzato, con cui visualizzare tutte le info sui trattamenti stessi.

www.confagricoltura.it

QUESTA LA SO-MINITEST SUL CAVALLO

da Professione Veterinaria - Anno 19 - N. 2 - gennaio 2022

La terapia antibiotica da iniziarsi prima dell'intervento chirurgico nel cavallo è indicata nel caso in cui:

- a La lesione riguarda la parte più distale di un arto
- b Il cavallo non risulta coperto da vaccinazioni
- c Si prevede un intervento invasivo con applicazione di impianti*
- d È prevista un'ingessatura dopo l'intervento

Risposta corretta in fondo alle News



da www.enpav.it

PROMEMORIA: ENTRO OGGI DOMANDE PER SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ

L'avevamo già annunciato nelle News del 15 marzo, qui desideriamo ricordarlo: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bando 2022 per la concessione dei sussidi alla genitorialità. I termini entro cui presentare le domande sono il **30 aprile** e il **31 ottobre 2022**. Le domande possono essere presentate esclusivamente online, attraverso la propria [Area Riservata](#) (nel sito www.enpav.it), dalla sezione **Domande on line Invio à Sussidi alla genitorialità**.

Per tutti i dettagli: www.enpav.it/notizie/scadenze/919-sussidi-alla-genitorialita-le-domande-entro-il-30-aprile

ENPAV CARD: LA CARTA DI CREDITO DELLA BPS A DISPOSIZIONE DEI MEDICI VETERINARI

Da www.enpav.it

Enpav Card è la carta di credito Nexi della Banca Popolare di Sondrio (BPS) riservata agli Iscritti Enpav. Per attivarla basta avere un conto corrente bancario o postale e non è necessario essere clienti della BPS.

La carta Enpav consente:

- di fare acquisti presso gli esercizi commerciali convenzionati Visa e MasterCard e il prelievo di contanti presso tutti gli sportelli automatici ATM convenzionati con Visa e MasterCard in Italia e all'estero (Prima Linea di credito- ordinaria)
- di pagare i contributi Enpav nella propria Area Riservata (Seconda Linea - Contributi)
- di trasformare in contanti l'importo del plafond assegnato, con accredito della somma richiesta direttamente sul proprio conto corrente (Terza Linea - Prestiti)

L'Enpav Card può essere richiesta nella propria Area Riservata, compilando il Modulo di richiesta EnpavCard disponibile nella sezione "Servizi Bancari in collaborazione con Banca Popolare di Sondrio" del Menu. Dopo la richiesta e la verifica dei requisiti per il rilascio, l'iscritto riceve per email la modulistica contrattuale che dovrà essere firmata e restituita alla Banca Popolare di Sondrio tramite posta ordinaria. Dopo questo adempimento, la carta viene inviata al domicilio del richiedente. Tutte le informazioni sono disponibili nella sezione "Servizi Bancari in collaborazione con Banca Popolare di Sondrio dell'Area Riservata o contattando la Banca Popolare di Sondrio (Numero Verde 800.039.020, email: enpav.card@popso.it).



FORMAZIONE FNOVI - DISPONIBILI I VIDEO DEI PRIMI INCONTRI DEDICATI ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

da www.fnovi.it 13/04/2022

Nell'area multimediale pubblica sono disponibili le registrazioni dei primi tre incontri dedicati alla cultura della Sicurezza alimentare che si sono svolti rispettivamente il 23 e il 30 marzo e il 6 aprile.

[La Cultura della Sicurezza Alimentare: origine e stato dell'arte](#)

[Esempi applicati nell'Agroindustria](#)

[La Cultura della Sicurezza Alimentare nella Ristorazione e Ospitalità](#)

<https://www.fnovi.it/node/49755>

PARMIGIANO REGGIANO, AL VIA LA PRIMA CAMPAGNA PUBBLICITARIA NEL REGNO UNITO

da Newsletter n° 14-2022 - Confagricoltura Mantova (fonte: www.ansa.it)

Con l'obiettivo di trasmettere al pubblico d'oltremontagna i valori del Parmigiano Reggiano, il Consorzio tutela della Dop lancia la sua prima campagna pubblicitaria televisiva nel Regno Unito. Lo spot ha una durata di venti secondi e va in onda dall'11 aprile al 1° maggio sui canali Itv, Channel 4 e Sky. Il protagonista, insieme al formaggio, è Gennaro Contaldo, chef italiano amatissimo dal pubblico inglese e maestro di Jamie Oliver, nonché brand ambassador del Consorzio. «L'obiettivo - commenta il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli—è trasmettere anche all'estero i valori e le qualità uniche e inimitabili del Parmigiano Reggiano, un formaggio prodotto da quasi mille anni con la stessa tecnica artigianale e con soli tre ingredienti, latte, sale e caglio, senza additivi né conservanti».

STRESS TERMICO E PRODUZIONE DI LATTE

Da Georgofili INFO - Newsletter del 20 aprile 2022

Non è la prima volta che il nostro notiziario "Georgofili Info" si occupa del problema del riscaldamento globale del pianeta e dell'impronta del carbonio delle attività zootecniche, spesso ingiustamente indicate come le principali responsabili del fenomeno che appare ormai una deriva ineluttabile. Sembrava quasi che, un po' in tutto il mondo, si fosse presa una strada giusta per limitare le emissioni di gas serra, per quanto possibile, quando si è pensato bene di far partire una nuova guerra, dopo l'Afghanistan, la Siria, l'Iraq, i Balcani e tutte le altre. E le guerre sono, senza dubbio,

importanti fonti di inquinamento atmosferico, oltre a causare morti, sevizie e distruzioni fra la popolazione civile. Sicuramente meno utili degli allevamenti animali.

Le atrocità della guerra ci hanno fatto dimenticare la pandemia da Covid e le precarie condizioni delle nostre finanze, ma non ci dobbiamo dimenticare dell'importanza delle produzioni zootecniche per la nostra sopravvivenza futura, in particolare della filiera lattiero-casearia, che dipende in primo luogo dalla efficienza produttiva delle bovine da latte, particolarmente sensibili allo stress termico. Ed ecco che in letteratura si segnalano nuovi lavori riguardo alla possibilità di mitigare le conseguenze negative dello stress termico sulle produzioni animali: non potendo fare molto per mitigare le temperature del pianeta, molti scienziati guardano con fiducia a tecniche alimentari più adeguate, ad ambienti più protetti e ad animali geneticamente più resistenti.

È accertato che lo stress termico ha influenze negative su tutte le attività degli animali a sangue caldo, quindi anche sulla produttività dei nostri animali allevati.

Per quanto riguarda le bovine da latte, sono apparsi recentemente molti articoli interessanti al riguardo. Fra questi, citiamo i più recenti. Il primo (Lewis et al., *Economic Threshold Analysis of Supplementing Dairy Cow Diets with Betaine and Fat during a Heat Challenge: A Pre- and Post-Experimental Comparison*. *Animals*, Vol. 12, 2022. 10.3390/ani12010092.) riguarda l'aspetto nutrizionale: è noto che la digestione degli alimenti ed il metabolismo dei nutrienti assorbiti generano calore. Nella bovina da latte, in particolare, se questo carico termico non può essere disperso nell'ambiente per le condizioni termiche elevate, il consumo volontario degli alimenti e le produzioni di latte risultano compromessi. A livelli di THI (Temperature-Humidity Index) superiori a 68, la vacca da latte subisce stress termico.

Nel citato lavoro di Lewis et al., gli autori dimostrano che, paradossalmente, poiché i grassi producono un incremento termico più basso di altri nutrienti, la somministrazione di diete a più alto contenuto lipidico incrementa la produzione di latte negli animali stressati termicamente.

Il secondo lavoro riguarda lo studio del genoma per la previsione della tolleranza genetica allo stress termico (Cheruiyot et al., *Genetics Selection Evolution*, Vol. 54, Art. Number 17, 2022). Non è opportuno che mi avventuri a commentare questo lavoro, in considerazione della mia profonda ignoranza in materia. Mi limito a citarlo per completezza di informazione.

Altre considerazioni possono essere fatte riguardo al colore del mantello ed all'opportunità di avere accesso a zone di ombra e ventilate per gli animali.

Comunque sia, l'impressione è che si stia lavorando più su tipi genetici più resistenti e su diete più compatibili con i climi caldi piuttosto che all'ormai poco affidabile tentativo di ridurre i gas serra, per lo meno nell'attuale breve periodo caratterizzato dai problemi ben più gravi conseguenti al conflitto in Ucraina, dalle conseguenze difficilmente prevedibili.



VARIE

PRODOTTI DERIVATI DALL'ALLEVAMENTO DI INSETTI COME PESTICIDI E FERTILIZZANTI SOSTENIBILI

DA Georgofili INFO - Newsletter del 13 aprile 2022

Il grande interesse riservato all'allevamento di insetti da impiegare in alimentazione animale e umana è nato negli ultimi anni come risposta alle problematiche legate alle coltivazioni di fonti proteiche vegetali, in primo luogo della soia. Come è noto, tali problematiche riguardano soprattutto il contributo della deforestazione selvaggia di vaste zone per far posto alle colture e della necessità di trasporti a lunga distanza del prodotto, al riscaldamento globale. Secondo l'entomologo Marcel Dicke, la cui opinione è citata da "Trends in Plant Science" del 2 marzo scorso

(<https://www.sciencedaily.com/releases/2022/03/220302110558.htm>), i residui delle colture di allevamento degli insetti possono, se aggiunti al terreno, migliorare la crescita, la salute,

l'impollinazione e la resilienza delle piante, oltre a promuoverne la sostenibilità delle colture. Infatti, molte specie batteriche sono in grado di metabolizzare la chitina, un polisaccaride della N-acetil glucosamina, principale costituente dell'esoscheletro e delle esuvie degli insetti, utilizzandola

efficacemente per la loro crescita. Da questo punto di vista, l'utilizzazione dei sottoprodotti degli allevamenti di insetti nelle coltivazioni agrarie costituisce un aspetto innovativo verso un sistema di economia circolare caratterizzato da scarti di scarsissima entità. Gli insetti vengono alimentati con sottoprodotti e rifiuti delle lavorazioni colturali agrarie, delle attività industriali legate alla produzione di alimenti o dei rifiuti di cucina. Gli insetti producono, direttamente e indirettamente, alimenti per l'uomo ed i residui derivanti dal loro allevamento servono a migliorare le colture agrarie. E così si chiude il ciclo. Nell'articolo citato si fa osservare che ci vogliono circa 25 kg di foraggio fresco per produrre 1 kg di carne bovina, ma con la stessa quantità di foraggio si può produrre anche dieci volte tanta proteina edibile con gli insetti. Ciò perché la massa corporea degli insetti è costituita anche del 90% di proteine contro meno del 40% della massa di un bovino. D'altra parte, è interessante anche il meccanismo che le piante attuano per difendersi: se una pianta è attaccata da insetti dannosi, le sue foglie secernono composti volatili che attraggono i predatori di quegli insetti. E se le sue radici sono attaccate da funghi patogeni, in presenza di microrganismi che metabolizzano la chitina, questi ultimi neutralizzano i funghi. Quindi, non solo gli insetti, come tali, producono quantità interessanti di proteine edibili, ma i prodotti di scarto rappresentati dal loro esoscheletro sono dei validi fertilizzanti e pesticidi naturali non inquinanti.

APPROVATO IL PIANO DI CONTROLLO DEI CORVIDI IN PROVINCIA DI MANTOVA

da Newsletter n° 14-2022 - Confagricoltura Mantova

In riferimento delle attività di semina primaverile delle colture a seminativo e per i successivi periodi ove si possono verificare danni alle produzioni agricole provocate da corvidi (cornacchia grigia e gazza) si comunica che le aziende agricole possono richiedere l'intervento per la cattura e l'abbattimento secondo le procedure previste dal Piano di Controllo dei corvidi 2021-26. Le istanze per gli abbattimenti dovranno essere inoltrate a Regione Lombardia, tramite apposito modulo, da parte del proprietario e/o conduttore del fondo sul quale insistono le colture sensibili ai danni da corvidi. Gli interventi, previa verifica di fattibilità, saranno attuati su tutto il territorio provinciale dagli Agenti della Vigilanza Ittico Venatoria della Provincia di Mantova avvalendosi degli operatori volontari.

www.confagricolturamantova.it

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

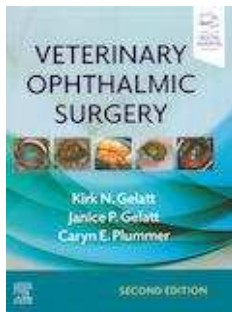
SAFETY AND EFFICACY OF A FEED ADDITIVE CONSISTING OF ETHOXYQUIN (6-ETHOXY-1,2-DIHYDRO-2,2,4-TRIMETHYLQUINOLINE) FOR ALL ANIMAL SPECIES (FEFANA ASBL)

Da <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7166> 03/03/2022

ABSTRACT

Ethoxyquin is synthesised from p-phenetidine, a possible mutagen, which remains in the additive as an impurity at concentrations of < 2.5 mg/kg additive. Ethoxyquin is considered safe for all animal species at the proposed inclusion level of 50 mg/kg complete feed. However, owing the presence of p-phenetidine, no safe level of the additive in feed for long-living and reproductive animals could be identified. The FEEDAP Panel derived a health-based guidance value of 0.006 mg ethoxyquin dimer (EQDM)/kg bw per day and applied it to the sum of ethoxyquin and its transformation products. A maximum total concentration of 50 mg ethoxyquin/kg complete feed for all animal species, except dairy ruminants, would not pose a risk for the consumer. However, in the absence of data on p-phenetidine residues in tissues and products of animal origin, no conclusion on the safety for the consumer could be drawn. The conclusions on consumer safety assume that the maximum total concentration of 50 mg EQ/kg feed is expressed as the sum of EQ, EQDM, EQI and DHEQ. Exposure of the unprotected user to p-phenetidine via inhalation should be minimised. No safety concerns for groundwater are expected. It is not possible to conclude on the safety of EQ for the terrestrial compartment. A risk for the aquatic compartment cannot be excluded when ethoxyquin is used in terrestrial animals. Unacceptable risk is not expected for freshwater sediment-dwelling organisms. A risk of secondary poisoning via the terrestrial food chain is not expected, whereas a risk via the aquatic

food chain cannot be excluded. No concerns for aquatic organisms are expected for ethoxyquin used in fish farmed in land-based system, a risk cannot be excluded for marine sediment dwelling organisms when ethoxyquin is used in sea-cages. Ethoxyquin is considered efficacious in the range 25–50 mg/kg complete feed.

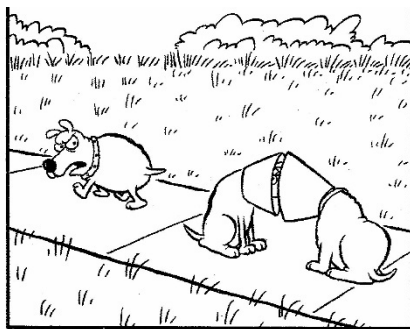


GELATT-GELATT-PLUMMER

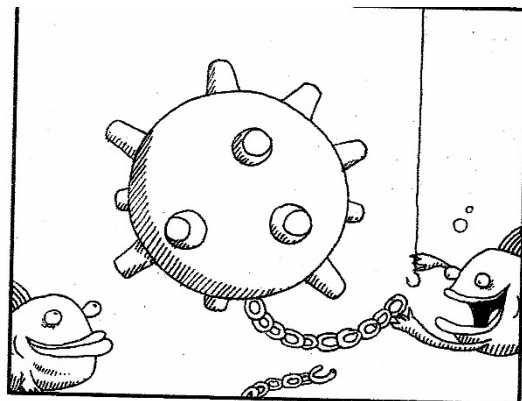
Veterinary ophthalmic surgery

2° ed., Elsevier, Gennaio 2022

Risposta corretta: c) XIV Congresso Multisala SIVE / FEEVA Palazzo del Casinò, Lido di Venezia
Gennaio 2008



— Ehi, lo so che state parlando di me!



— Sapevo che prima o poi ci sarebbe tornata utile.

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 30 aprile 2022

Prot.: 366/22